

28 GENNAIO 2022

# MOSSI DALLA SPERANZA

VEGLIA DELLE PROMESSE GAS & ADS



#Make  
The  
Dream



## Vocazione

Era un giorno come tanti altri e quel giorno Lui passò  
Era un uomo come tutti gli altri e passando mi chiamò  
Come lo sapesse che il mio nome era proprio quello  
Come mai vedesse proprio me nella sua vita, non lo so  
Era un giorno come tanti altri e quel giorno mi chiamò

**Tu Dio, che conosci il nome mio  
Fa che ascoltando la tua voce  
Io ricordi dove porta la mia strada  
Nella vita, all'incontro con Te**

Era un'alba triste e senza vita e qualcuno mi chiamò  
Era un uomo come tanti altri ma la voce, quella no  
Quante volte un uomo con il nome giusto mi ha chiamata  
Una volta sola l'ho sentito pronunciare con amore  
Era un uomo come nessun altro e quel giorno mi chiamò

**Tu Dio, che conosci il nome mio  
Fa che ascoltando la tua voce  
Io ricordi dove porta la mia strada  
Nella vita, all'incontro con Te**



“Amati  
&  
Chiamati”

La speranza non delude, è un atto di fede prendere la speranza, la più umile delle virtù, ma la più quotidiana, perché è come l'ossigeno per respirare la vita e le dà un senso. È un dono per andare avanti, per agire, per tollerare, per soffrire. Questo è un mondo pieno di delusioni. La speranza è tutti i giorni, la trovi nei piccoli angoli della tua vita e lì c'è la speranza che ti porta avanti.

Madre Teresa di Calcutta

**S.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**T. Amen!**

**S.** Il Signore sia con voi.

**T. E con il tuo spirito!**

**S.** Dio Padre ha donato a Don Bosco il suo stesso Spirito: gli ha dato molta sapienza e una grande saggezza per educare ragazzi e giovani con amorevole fermezza. Preghiamo insieme affinché discenda su di noi lo Spirito Santo.

**Preghiamo insieme:**

Dio onnipotente, eterno, giusto e misericordioso,  
concedi a me misero di fare sempre,  
per grazia Tua, quello che Tu vuoi,  
e di volere sempre quel che a Te piace.  
Purifica l'anima mia perché,  
illuminato dalla luce dello Spirito Santo  
e acceso dal suo fuoco, possa seguire l'esempio  
del Figlio Tuo e nostro Signore, Gesù Cristo.  
Donami di giungere, per Tua sola grazia,  
a Te, altissimo e onnipotente Dio,  
che vivi e regni nella gloria,  
in perfetta trinità e in semplice unità,  
per i secoli eterni.

**Amen.**

(San Francesco d'Assisi)



## Promessa Educatori

Dal Vangelo secondo Giovanni 1,35-42

Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l'agnello di Dio" E i due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: "Che cercate?". Gli risposero: "Rabbì (che significa maestro), dove abiti?" Disse loro: "Venite e vedrete".

Ripetiamo insieme: **Signore, rafforza il nostro sì**

Io Francesca chiedo a Te, Signore, di dare forza ed entusiasmo alla mia voce, perché sia una voce che accompagna con dolcezza e che coinvolge con passione, una voce che sa farsi silenzio per ascoltare ma ha il coraggio di gridare, una voce che riesca veramente a "cantare il servizio come vera libertà".

**Per questo noi ti preghiamo.**

Io Sofia chiedo a Te, Signore di aiutarmi a parlare di Te ai ragazzi, come di un amico su cui si può sempre contare e di cui ci si può sempre fidare. Ti chiedo di darmi la forza per ascoltarli e seguirli con tutto l'amore possibile, e di accompagnarmi ogni giorno in questo cammino assieme a loro. Affido a Te il mio Sì, affinché mi aiuti ogni giorno ad essere luce per questi ragazzi.

**Per questo noi ti preghiamo.**

Io, Sara, chiedo a te Signore di continuare a riporre segnali nel mio cammino e di donarmi la fiducia per seguirti anche quando non riesco a capire il tuo disegno per me. Riponi in me la pazienza di chi non ha bisogno di avere sempre le risposte ma, al contrario, ha la capacità di attendere con fede e speranza il momento giusto per ogni ragazzo. Aiutami a scegliere gli strumenti giusti per permettere ad ogni ragazzo che incontro nel mio cammino di prendere consapevolezza della sua Luce, che riflette la tua, e a consegnare loro il coraggio di poterla far risplendere sempre. Mi hai chiamata ad essere parte della vita dei giovani e ne hai fatto la mia casa.. se il futuro è un foglio bianco, fai di me la tua matita. Io sono pronta.

**Per questo noi ti preghiamo.**

Io, don Claudio, chiedo a te o Signore di rendere il mio sì più bello, gioioso e contagioso. Donami l'ebbrezza del coraggio, la forza della preservanza, la passione della ricerca. Fa' che non si spenga mai in me il desiderio di incontrarti e di farti conoscere. Aumenta la mia fede. Donami le anime, i desideri, la ricchezza di questi ragazzi, il resto puoi togliere e dare a chi non ha. Aiutami ad essere un prete meno impegnato e più santo.

**Per questo noi ti preghiamo.**



Io Raffaele chiedo a te o Signore di rendere il mio sì un sì di cuore, perché lo stare con e per i ragazzi non diventi mai una ripetitiva ritualità, ma che invece sia segno di quello che davvero sento dentro di me.

**Per questo noi ti preghiamo.**

Io, Anna, chiedo a te Signore che anche le mie fragilità diventino doni per i ragazzi, affinché ognuno di loro cresca sentendo di essere amato totalmente per quello che è. Ricordami che sei tu la serenità quando me lo dimentico e fa che chiunque nei miei gesti veda te.

**Per questo noi ti preghiamo.**

Io Federico chiedo a te signore di rendere il più coerente possibile il mio Sì affinché io possa essere una guida solida e sicura per tutti i ragazzi e le persone che incontro ogni giorno. Aiutami a vivere le scelte di ogni singolo momento della mia vita con la passione di chi ama alla follia quello che fa, la gioia di chi ogni giorno sa di donare tutto quello che ha e la fame di chi non si sente mai arrivato ma ha sempre voglia di migliorarsi per stupire chi gli sta accanto.

**Per questo noi ti preghiamo.**

Io, Sara, chiedo a te Signore di rendere il mio Sì ancora più sicuro aiutandomi a mantenere la serenità che sto ritrovando con me stessa e lasciandomi guidare da chi mi vuole bene e che sa condurmi nella direzione che tu sai fino anche, un giorno, a farmi volare, per poi trasmettere questo ai ragazzi e farli percepire quanto bello c'è e quanto siano voluti bene.

**Per questo noi ti preghiamo.**

Io Elias chiedo a te Signore rendi deciso il mio Sì, per aiutarmi a trovare la forza di guidare questi ragazzi quando sento che tutto si abbatte su di me e l'umiltà di non aleggiare sugli allori quando, invece, sento di vivere una situazione stabile nella mia vita.

**Per questo noi ti preghiamo.**

Io, Davide, chiedo a te, Signore, di rinnovare il mio Sì di fronte alla scelta di intraprendere il cammino dell'educatore. Aiutami a tenere uno sguardo attento verso gli altri, a cercare sempre il bene che si nasconde dietro anche al più cupo dei ragazzi e a far riscoprire, ogni giorno, la meraviglia di essere unici e dell'avere il coraggio di prendersi le proprie scelte senza paura dell'opinione altrui.

**Per questo noi ti preghiamo.**

Io Anita chiedo a Te, Signore di rendere umile, forte e robusto il mio Sì perché adoro quando palpiti in me e mi usi per realizzare il Tuo grande sogno che hai per ciascuno di questi giovani. Fammi ombra così che gli educatori camminino sicuri e vento per farli volare. Da quando tu sei con me, non ho più paura e Sì, Signore, io ci sto sempre!!!

**Per questo noi ti preghiamo.**

*Chiamato ad annunciare la tua Parola,  
aiutami, Signore, a vivere di Te,  
aiutami a parlare di te con gli occhi limpidi  
di chi si vuole stupire ancora.*

*Fa' che nei miei comportamenti risplenda la Tua Luce  
per illuminare la via della vita a coloro che oggi Tu metterai sul mio  
cammino.*

*Donami la sapienza e l'umiltà della preghiera  
per vivere sempre in comunione con Te come il tralcio con la vite,  
affinché l'apostolato non sia esibizione di me,  
ma irradiazione del Tuo Amore, che esiste e palpita in me.*

*Ho paura, Signore, della mia povertà.  
Regalami, perciò, il conforto di veder crescere i ragazzi  
nella conoscenza e nel servizio di Te.*

*Fammi silenzio per udirli.  
Fammi ombra per seguirli.  
Fammi sosta per attenderli.  
Fammi vento per scuoterli.  
Fammi soglia per accoglierli.*

*Infondi in me una grande passione per la Verità,  
e impediscimi di parlare in tuo nome se prima non ti ho consultato.*

*Salvami dalla presunzione di sapere tutto,  
dall'arroganza di chi non ammette dubbi;  
Vergine Maria, madre e sorella della mia fede,  
metto nel tuo cuore il sì della mia missione di educatore.*

*Accompagnami con ferma dolcezza, come soltanto una madre sa  
fare,  
per cantare il servizio come vera libertà, per vivere la generosità,  
per invitare tutti alla vera festa della vita  
affinché io possa realizzare, con Te,  
il grande sogno che hai per ciascuno di loro.*

**Amen**

## Promessa ADS

Da "Il Sogno dei 9 Anni"



All'età di nove anni ho fatto un sogno...

- Ecco il tuo campo, ecco dove devi lavorare. Renditi umile, forte e robusto: e ciò che in questo momento vedi succedere di questi animali, tu dovrai farlo per i miei figli.

Volsi allora lo sguardo ed ecco invece di animali feroci, apparvero altrettanti mansueti agnelli, che, saltellando, correvano attorno belando, come per fare festa a quell'uomo e a quella signora.

A quel punto..., mi misi a piangere, e pregai a voler parlare in modo da capire, poiché io non sapevo quale cosa volesse significare. Allora ella mi pose la mano sul capo dicendomi:

- A suo tempo tutto comprenderai."



Oggi o Signore

*io prometto davanti a te:*

*di essere amico di tutti con allegria e semplicità,  
di impegnarmi lealmente nel gioco e in tutti i miei doveri,*

*di osservare l'impegno della preghiera quotidiana*

*e della messa domenicale.*

*Sotto la guida di Maria*

*e con l'esempio di San Domenico Savio,*

*mi impegno a vivere ogni giorno*

*quello che oggi prometto.*

**Amen**

## Promessa Allievi Animatori

Da "Il Sogno del Pergolato di Rose"

Un giorno dell'anno 1847 mi comparve la Regina del cielo e mi condusse in un giardino incantevole. Questo porticato metteva in un pergolato incantevole, fiancheggiato e coperto da meravigliosi rosai in piena fioritura. La Beata Vergine mi disse: – È quella la strada che devi percorrere. Deposì le scarpe: Cominciai a camminare, ma subito sentii che quelle rose nascondevano spine acutissime. Fui costretto a fermarmi e poi a tornare indietro. – Qui ci vogliono le scarpe, dissi alla mia guida. – Certamente – mi rispose – ci vogliono buone scarpe. Mi calzai e mi rimisi sulla via con un certo numero di compagni che erano comparsi in quel momento, chiedendo di camminare con me. Le mie gambe si impigliavano nei rami stesi per terra e ne rimanevano ferite; ciò non pertanto, incoraggiato dalla Beata Vergine, proseguii il mio cammino. Coloro che mi vedevano camminare dicevano: "Don Bosco cammina sempre sulle rose! Tutto gli va bene!". Non vedevano che le spine laceravano le mie povere membra. Molti chierici, preti e laici da me invitati, si erano messi a seguirmi ma si accorsero che si doveva camminare sulle spine, e incominciarono a gridare: "Siamo stati ingannati!". Non pochi tornarono indietro. Ritornai anch'io indietro per richiamarli, ma inutilmente. Allora cominciai a piangere dicendo: "Possibile che debba io solo percorrere tutta questa via così faticosa?". Ma presto fui consolato. Vedo avanzarsi verso di me uno stuolo di preti, chierici, secolari, i quali mi dissero: – Eccoci; siamo tutti tuoi, pronti a seguirla. Percorso tutto il pergolato, mi trovai in un bellissimo giardino. I miei pochi seguaci erano dimagriti, scarmigliati, sanguinanti. Allora si levò una brezza leggera, e a quel soffio tutti guarirono. Soffiò un altro vento, e come per incanto mi trovai circondato da un numero immenso di giovani e di chierici, di laici coadiutori e anche di preti, che si misero a lavorare con me guidando quella gioventù. Allora la Vergine SS., che era stata la mia guida, mi interrogò: – Sappi che la via da te percorsa tra le rose e le spine significa la cura che tu dovrai prender della gioventù. Tu devi camminare colle scarpe della mortificazione. Le spine significano... gli ostacoli, i patimenti, i dispiaceri che vi toccheranno. Ma non vi perdetevi di coraggio. Con la carità e con la mortificazione, tutto supererete, e giungerete alle rose senza spine.



*Grazie Signore,*

*per avermi fatto incontrare il gruppo,*

*le suore, i sacerdoti, l'oratorio.*

*Grazie per avermi dato la possibilità*

*di conoscere la famiglia salesiana*

*e di essere un allievo animatore.*

*Oggi, davanti a Te Signore,*

*e con l'aiuto Tuo e di don Bosco*

*PROMETTO di camminare con Te,*

*di essere Tuo amico e amico di tutti*

*con allegria e semplicità,*

*e di impegnarmi nei miei doveri quotidiani*

*per diventare un buon cristiano.*

**Amen**



## Promessa Animatore Junior

Da "Il Sogno delle tre fermate"

In quella notte feci un nuovo sogno, che mi sembrò la continuazione di quello fatto ai Becchi quando avevo nove anni. In sogno mi trovai in mezzo a un esercito di lupi, di capre e capretti, di agnelli, pecore, arieti, cani, uccelli. Tutti insieme facevano un rumore, o meglio uno schiamazzo così terribile da far spavento ai più coraggiosi. Io volevo fuggire, ma una signora vestita come una pastorella mi invitò ad accompagnare quello strano gregge, mentre essa lo precedeva. Girovagando ci recammo in luoghi diversi, e ci fermammo tre volte. Ad ogni fermata molti di quegli animali si trasformavano in agnelli, così che il numero di questi animali mansueti aumentava sempre più. Ero molto stanco, ma la signora mi invitò a continuare il cammino. Percorso un ultimo, breve tratto, eccoci in un vasto cortile. Aveva tutto intorno un porticato, e all'estremità una chiesa. Il numero degli agnelli divenne grandissimo. Sopraggiunsero parecchi pastori per custodirli. Ma si fermavano poco, presto se ne andavano. Allora successe una meraviglia: molti agnelli si mutavano in piccoli pastori, che crescendo si prendevano cura del gregge. I piccoli pastori diventavano sempre più numerosi. Allora si divisero in gruppi diversi, e andavano in altri luoghi, a raccogliere altri strani animali e a guidarli in luoghi sicuri. Volevo andarmene, ma la signora mi invitò a guardare ... Guardai di nuovo e vidi una chiesa alta e stupenda. C'era un'orchestra che stava per suonare, un coro che stava per cantare, e io ero invitato per cominciare la Messa. All'interno della chiesa correva una fascia bianca su cui, a caratteri enormi, stava scritto: Questa mia casa. Di qui uscirà la mia gloria. Nel sogno domandai alla signora dove mi trovavo, che cosa era tutto quel camminare, quelle fermate, e cos'erano quella casa, la prima chiesa, e la seconda chiesa. Mi rispose: - Comprenderai tutto quando vedrai con gli occhi del tuo corpo quello che oggi vedi con gli occhi della mente.

#Make  
The  
Dream

*Grazie Signore,*

*perché mi hai cercato e tenuto con Te  
avvicinandomi alla famiglia salesiana  
e ora mi chiami ad essere un animatore junior.*

*Oggi VOGLIO farti la mia promessa  
e con il Tuo aiuto e quello di don Bosco*

*mi impegno a crescere*

*nell'amicizia con Te, Signore,*

*ad essere umile e sincero con tutti,*

*ad essere un esempio cristiano*

*in mezzo ai miei compagni,*

*ad aver fiducia nei miei genitori e negli educatori.*

*Aiutami ad essere fedele ogni giorno a questa promessa*

*nell'umiltà e semplicità della Tua parola.*

**Amen**

## Promessa Animatore

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Giovanni 1,43-51.

In quel tempo, Gesù aveva stabilito di partire per la Galilea; incontrò Filippo e gli disse: «Seguimi».

Filippo era di Betsàida, la città di Andrea e di Pietro.

Filippo incontrò Natanaèle e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè nella Legge e i Profeti, Gesù, figlio di Giuseppe di Nazaret».

Natanaèle esclamò: «Da Nazaret può mai venire qualcosa di buono?». Filippo gli rispose: «Vieni e vedi».

Gesù intanto, visto Natanaèle che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità».

Natanaèle gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto il fico».

Gli replicò Natanaèle: «Rabbi, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!».

Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto il fico, credi? Vedrai cose maggiori di queste!».

Poi gli disse: «In verità, in verità vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sul Figlio dell'uomo».



*Grazie Signore,*

*che mi hai voluto con Te fin dal battesimo,*

*e che mi hai posto sotto la guida di don Bosco*

*perché diventi un "buon cristiano e un onesto cittadino".*

*Per questo oggi io SCELGO*

*di impegnarmi a diventare un onesto e umile animatore*

*di seguirti e di incontrarti nelle mie preghiere,*

*di farmi guidare dal tuo Spirito Santo*

*affinché io possa animare nella purezza e gioia autentica,*

*testimone allegro e coraggioso tra i bambini e ragazzi,*

*disponibile e generoso nel servizio,*

*e fedele nel compimento del mio dovere quotidiano.*

*Ho bisogno del Tuo aiuto e dei Tuoi consigli,*

*perché assieme a don Bosco e Maria Ausiliatrice*

*mi sosteniate ogni giorno per vivere secondo il vostro esempio.*

*Aiutatemi ad avere sempre un'energia esplosiva e propositiva*

*in armonia con gli educatori nel servizio verso il prossimo.*

**Amen**

## Promessa di Don Bosco

“Al cominciare di quest’anno nuovo che cosa debbo io chiedervi? che cosa promettervi e che consigliarvi? Sono tre cose. Quanto a chiedervi non posso altro che domandarvi quanto forma il programma di questa casa e che sta scritto nella mia camera: Da mihi animas cetera tolle. Io non chiedo che le vostre anime, non desidero che il vostro bene spirituale. Promettervi? Io vi prometto e vi do tutto quel che sono e quel che ho. Io per voi studio, per voi lavoro, per voi vivo e per voi sono disposto anche a dare la vita.”

### Preghiamo insieme

Non permettere mai che qualcuno venga a te e vada via senza essere migliore e più contento.

Sii l’espressione della bontà di Dio.

Bontà sul tuo volto e nei tuoi occhi.

Bontà nel tuo sorriso e nel tuo saluto.

Ai bambini, ai poveri,

a tutti coloro che soffrono nella carne e nello spirito offri sempre un sorriso gioioso.

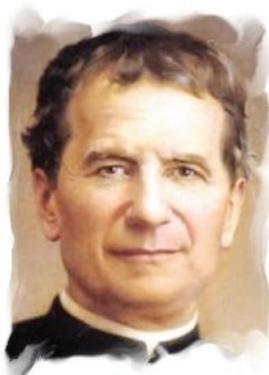
Dai a loro non solo le tue cure,

ma anche il tuo cuore

*(Madre Teresa di Calcutta)*

**S.** Signore, tu ci scruti e ci conosci, ti fidi di noi e ci doni la tua grazia. Tu ci chiami ad essere sempre più partecipi della tua azione misericordiosa, ci inviti ad essere testimoni fedeli e gioiosi annunciatori della Tua Parola. Rendici capaci di essere degni testimoni del tuo Vangelo nel nostro cammino, per Cristo nostro Signore.

**T. Amen**



## Giullare dei campi

Calzoni colore del prato,  
un ginocchio ammaccato per un salto in più,  
due piante un filo tirato,  
la mela sul naso e gli amici giù.  
Un pezzo di pane e una fetta di cielo,  
sapore di festa e tu:  
Giovanni dei Becchi giullare dei campi  
regalo alla gioventù.

**RIT. Siete tutti ladri ragazzi miei,  
non ho più il mio cuore ce l'avete voi!  
Ma non m'interessa da quest'oggi in poi  
ogni mio respiro sarà per voi. (2v.)**

La veste color della strada forse un pò consumata,  
qualche acciaccio in più,  
nei prati intorno a Valdocco  
ti chiama don Bosco la tua gioventù.  
La vecchia tettoia e una piccola stanza  
fra spiagge infinite in cuor,  
un fischio per Corso Regina, uno sguardo profondo  
sentono l'amore!

**RIT.**

Un eco color della storia,  
tesoro dei campi che oggi non è più,  
il vecchio pilone del sogno, il ragazzo sul filo non esiste più.  
L'antica fontana del grande cortile non getta più acqua e tu...  
aspetti qualcuno che ancora racconti l'amore alla gioventù.

**RIT.**

